

Albertini: «L'imprenditorialità vince unita al rigore e ad un'etica ferrea»

«**H**o portato nell'amministrazione comunale lo stile e il modo di procedere dell'imprenditorialità», dice Gabriele Albertini, sindaco di Milano dal '97 al 2006 è promotore di praticamente tutte le innovazioni urbanistiche, infrastrutturali ed aziendali in ambito pubblico e misto che oggi impreziosiscono Milano. Si devono a lui Porta Nuova e City Life, i grandi parcheggi, la crescita trascinante di A2A. La sua giunta in nove anni ha amministrato direttamente investimenti per 6 miliardi di euro, promuovendone ulteriori 30 da investitori privati: «E senza un

solo avviso di garanzia», sottolinea lui, elegantemente glissando che gli anni della sua sindacatura hanno coinciso con quelli nei quali la Procura di Milano era un poligono di tiro contro qualsiasi cosa, viva o inanimata, odorasse vagamente di berlusconismo. E lui da Berlusconi era stato inventato.

Albertini, ma com'ha fatto?

Ho accettato di cambiare lavoro per continuare a farlo. In un altro scenario, diverso da ditta Albertini. Nella nostra esperienza di governo, il criterio è stato quello dell'imprenditorialità, più ancora di quello della manage-

rialità. Dopo 9 anni l'Atm era passato da 154 miliardi di perdita a 83 milioni di euro! Di cui 53 erano una plusvalenza ma 30 utile gestionale. Non parliamo di Aem, che sotto la nostra giurisdizione ha comprato la Edison!

Ma si può amministrare onestamente e con efficienza?

Bisogna sapere oltre che volere impedire il crimine. Allarghi al privato solo se hai rigore morale e un'etica ferrea. E qui ho due episodi che danno il senso del connubio onestà-potere. Al signor Hines, primo investitore in Garibaldi-Repubblica, piccolo, magro, curvo, pelato, ricchissi-



mo, chiesi: come mai lei punta su Milano così? E mi rispose: ci siamo informati e abbiamo saputo che nella vostra amministrazione non ci sono cartari che danno carte truccate. Per partecipare a questa gara e mettiamo in gioco le nostre risorse: sappiamo che non c'è nulla che impedisca al merito di affermarsi.

Controllava tutto da solo?